



An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
Bozen

Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

BESCHLUSSANTRAG

Nr. 464/26

Strom: Eine eigene Tarifzone für Südtirol

**Staatliche Neueinteilung bietet
autonomiepolitische Chance**

Allein mit der Wasserkraft produzieren wir in Südtirol jährlich rund das doppelte an elektrischer Energie, als unsere Bevölkerung und Wirtschaft verbrauchen. Hinzu kommen die wachsenden Potenziale der Solarenergie und die noch anstehende Produktionssteigerung der bestehenden Wasserkraftwerke und der Ausbau von Kleinanlagen in allen erneuerbaren Sektoren. Nur wenige andere europäische Regionen können einen solchen Überschuss an erneuerbarer Energie vorweisen. Zu Recht ärgern sich deshalb viele Südtiroler, dass sie trotz dieser Überproduktion äußerst hohe Strom- und Energiepreise bezahlen.

Die von Südtirols Landespolitik als „Heimholung“ der großen Wasserkraft bezeichnete Erlangung der Zuständigkeit für die Konzessionsvergabe der großen Wasserableitungen zu Beginn der 2000er Jahre wurde leider nicht so ausgestaltet, dass Südtirols Haushalte und Bürger durch niedrige Verbraucherpreise direkt davon profitieren können.

Landesregierung und Gemeinden halten sich die Landesenergiegesellschaft *Alperia* als gemeinsame Aktiengesellschaft. Alperia hat die meisten Konzessionen der Wasserableitungen inne und produziert in großem Stil Strom, den sie über ihre Tochtergesellschaften auch verteilt und verkauft. Die Dividenden dieser Aktiengesellschaft werden im Wesentlichen an die drei großen Anteilshalter Land (46%) und die beiden Städte Bozen und Meran (je 21%) ausgeschüttet sowie an rund 100 Südtiroler Gemeinden die gemeinsam rund 11 Prozent Anteile halten. Im Jahr 2025 wurden insge-

MOZIONE

N. 464/26

Energia elettrica: zona tariffaria per la provincia di Bolzano

**La ridefinizione delle zone a livello statale offre
un'opportunità nell'ambito dell'autonomia**

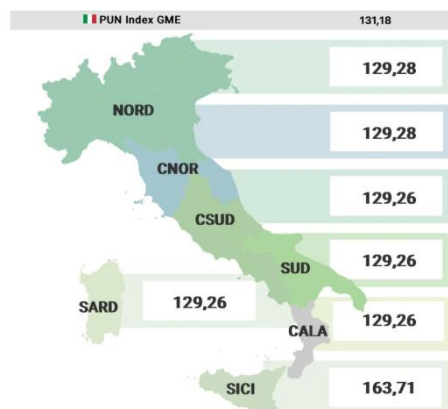
Con la sola energia idroelettrica, in Alto Adige produciamo ogni anno circa il doppio dell'energia elettrica consumata dalla nostra popolazione e dalla nostra economia. A ciò si aggiungono le crescenti potenzialità dell'energia solare, il previsto aumento della produzione delle centrali idroelettriche esistenti e il potenziamento dei piccoli impianti in tutti i settori delle energie rinnovabili. Poche altre regioni europee possono vantare un tale surplus di energia rinnovabile. Non a caso, molti abitanti di questa provincia sono giustamente indignati per il fatto che, nonostante questa sovrapproduzione, debbano pagare prezzi così elevati per la corrente elettrica e l'energia in generale.

L'acquisizione della competenza per il rilascio delle concessioni relative alle grandi derivazioni idriche, definita dalla politica provinciale come il "riappropriarsi" dell'energia idroelettrica, non è stata purtroppo realizzata in modo tale da consentire alle famiglie e ai cittadini dell'Alto Adige di trarne un beneficio diretto attraverso prezzi al consumo contenuti.

La Giunta provinciale e i Comuni sono gli azionisti della società energetica provinciale Alperia, la quale detiene la maggior parte delle concessioni per la derivazione d'acqua e produce grandi quantità energia elettrica, che distribuisce e vende attraverso le sue controllate. I dividendi di questa società per azioni vengono distribuiti sostanzialmente ai tre principali azionisti: la Provincia (46%) e le due città di Bolzano e Merano (21% ciascuna), nonché un centinaio di Comuni altoatesini che detengono

samt 38 Millionen Euro an Dividenden ausgeschüttet.

complessivamente circa l'11% delle azioni. Nel 2025 sono stati distribuiti dividendi per un totale di 38 milioni di euro.



Strompreis abhängig von ARERA, PUN und Co

Doch auch als Südtiroler Platzhirsch bleibt die Landesenergiegesellschaft *Alperia* am Markt ein Player von vielen und unterliegt genauso den Vorgaben der staatlichen italienischen Regulierungsbehörde ARERA, dem nationalen Einheitspreis PUN und der Tarifzone, der Südtirol angehört.

Und gerade bei den Tarifzonen kommt jetzt Bewegung ins Spiel. Italien hat derzeit sieben unterschiedliche Tarifzonen. Südtirol gehört zusammen mit der industriestarken Lombardei zur Tarifzone Nord. Auch die Emilia-Romagna gehört dazu, die zum Beispiel nur rund 25 Prozent ihres Strombedarfs selbst decken kann.

Bereits 2027 will ARERA lokale Tarifzonen einführen

Die Regulierungsbehörde ARERA hat nun angekündigt, diese Tarifzonen bereits 2027 neu einteilen und anpassen zu wollen.

Mittelfristig soll der Einheitspreis PUN von **lokalen Tarifen** abgelöst werden. **Davon profitieren vor allem jene Regionen, die viel Strom produzieren und einen hohen Selbstversorgungsgrad aufweisen. Südtirol darf jetzt nicht schlafen!** Nachdem der Südtiroler Landtag sich bereits für die größtmögliche Energieautonomie des Landes ausgesprochen hat, muss sich das Land Südtirol frühzeitig in die Debatte zur Reform und Umgestaltung der Tarifzonen einbringen und aktiv für eine eigene Tarifzone Südtirol einzutreten.

Il prezzo dell'energia elettrica dipende da ARERA, dal PUN e da altri fattori

Tuttavia, pur essendo dominante in Alto Adige, la società energetica provinciale Alperia rimane uno dei tanti operatori sul mercato ed è soggetta anch'essa alle disposizioni dell'Autorità italiana di regolamentazione ARERA, al prezzo unico nazionale PUN e alla zona tariffaria alla quale appartiene l'Alto Adige.

Ed è proprio sul fronte delle zone tariffarie che ora si muove qualcosa. L'Italia ha attualmente sette diverse zone tariffarie. L'Alto Adige, insieme alla Lombardia, regione a forte vocazione industriale, fa parte della zona tariffaria Nord. Ne fa parte anche l'Emilia-Romagna che, ad esempio, è in grado di coprire solo circa il 25% del proprio fabbisogno energetico.

ARERA intende introdurre zone tariffarie locali già nel 2027

L'autorità di regolamentazione ARERA ha ora annunciato di voler riorganizzare e adeguare queste zone tariffarie già a partire dal 2027.

A medio termine, il prezzo unico PUN dovrebbe essere sostituito da **tariffe locali**. **Ne beneficeranno soprattutto le regioni che producono molta elettricità e che hanno un elevato grado di autoapprovvigionamento. L'Alto Adige non può stare a guardare!** Poiché il Consiglio provinciale si è già espresso a favore della massima autonomia energetica possibile per questo territorio, la Provincia di Bolzano deve partecipare fin d'ora al dibattito sulla riforma e sulla riorganizzazione delle zone tariffarie e impegnarsi attivamente a favore di una propria zona tariffaria.

1. Der Südtiroler Landtag spricht sich dafür aus,

dass das Land Südtirol im Sinne seiner Landesautonomie, seiner lokalen Besonderheiten und dem hohen Selbstversorgungsgrad an erneuerbaren Energien, eine eigene Tarifzone bilden soll.

Dies vorausgeschickt, beauftragt der Südtiroler Landtag die Südtiroler Landesregierung,

2. direkt mit der staatlichen Regulierungsbehörde ARERA in Kontakt zu treten sowie auf allen politischen Ebenen für eine **eigene Tarifzone Südtirol** einzutreten.

Der Südtiroler Landtag beauftragt die von ihm entsandten Vertreter der 6-er und 12-er-Kommission

3. im **Sinne des Autonomiestatuts und dessen Weiterentwicklung**, die Neugestaltung der staatlichen Tarifzonen auf die Tagesordnung setzen zu lassen und sich für die Verwirklichung einer eigenen Tarifzone für Südtirol stark zu machen.

gez. Landtagsabgeordneter
Andreas Leiter Reber

1. Il Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano si dichiara favorevole

a che la Provincia autonoma di Bolzano, in linea con la propria autonomia, le proprie peculiarità locali e l'elevato grado di autosufficienza in materia di energie rinnovabili, costituisca una propria zona tariffaria.

Ciò premesso il Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano incarica la Giunta provinciale

2. di entrare direttamente in contatto con l'Autorità di regolamentazione statale ARERA e impegnarsi a tutti i livelli politici a favore di **un'apposita zona tariffaria per la Provincia autonoma di Bolzano**.

Il Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano incarica i rappresentanti da esso designati nella commissione dei Sei e dei Dodici

3. **ai sensi dello Statuto di autonomia e del suo ulteriore sviluppo**, di mettere all'ordine del giorno la riorganizzazione delle zone tariffarie statali e di impegnarsi per la realizzazione di un'apposita zona tariffaria per l'Alto Adige.

f.to consigliere provinciale
Andreas Leiter Reber